

Calendario d'avvento – 11 dicembre

Forse chi sta a Lugano non se n'è accorto, ma ieri oltre il Monte Ceneri, ma anche sul Monte Bar e sul Tamaro c'era aria di neve. Abbiamo appena fatto in tempo domenica a correre le 50 Lanterne in Brianza, o il Cross di pomm a Tesserete, o la Euro City Race sull'isola di Madeira con il bel tempo, i calzoncini corti e la maglietta da C.O., che già sulle colline luganesi volteggiano i primi piccoli fiocchi di neve. Arriverà o ci lascerà ancora fare qualche corsetta con i piedi asciutti? In ogni caso, meglio che ci prepariamo con l'equipaggiamento invernale, per noi e per i nostri mezzi di trasporto.



Ma lo sapete che la neve e il nevicare sono uno dei concetti che si definiscono nel maggior numero di modi, sia in italiano che nei dialetti della Svizzera Italiana? Ad Airolo, se nevischia, dicono *u chiüssa*, a Grancia, per lo stesso fenomeno, dicono *rusigná*, in Mesolcina *brinulá* vuol dire nevicare fine fine, se nevicava forte tutti noi diciamo *la vegn giò bèla larga*, scende e fiocchi larghi, a Breno *la végn sgiú a s'ciapecazzuu*, significa nevicava abbondantemente, a Gorduno *la vegn che Dío la manda*, nevicava forte, a più non posso, a Menzonio o *fiòca a la pü bèla*. A Claro *a daraca* indica che piove e nevicava allo stesso momento, mentre la parola di stessa origine *dracá*, a Chironico segnala che nevicava a larghe falde. Infine, per la neve portata dal vento, come quella di questi giorni, a Gerra Gambarogno dicono *név rabiade*, neve arrabbiata.

Speriamo che nel Luganese la neve, *la sciora Bianca*, se ne stia lontana ancora un po', ma mi sa che almeno nell'Alto Ticino sarà un inverno lungo, se diamo retta ai proverbi popolari, che raccontano: *la név decembrina cun quèla da marz la sa cumbina*, la neve di dicembre si unisce a quella di marzo: se nevicava in dicembre è lecito attendersi un inverno piuttosto lungo; *s'a fiòca a santa Bibiana, trii mis ala cotidiana*, se nevicava a S. Bibiana (2 dicembre), neviccherà ogni giorno per tre mesi consecutivi, *par la Madòna decembrina o che al fiòca o che al pruina*, per la Madonna di dicembre (Immacolata, 8 dicembre) o nevicava o si forma la brina, *ra néuv decembrina la ména i chióvr'ara ruvina*, la neve dicembrina conduce le capre alla rovina. Finora di stormi di corvi non se ne sono visti, o forse ci ha salvato il vento, se è vero che *curbatt e cént, o u fiòco o végn el vént*, corvi a centinaia, o nevicava o viene il vento.

Facciano però attenzione in questi giorni tutti gli uomini senza barba ad usare almeno uno scaldacollo, magari quello ricevuto ai campionati sociali, sennò potrebbero avere guai, come recita la filastrocca:

u fiòca a la montagna,
u fa frecc a la matín
e ai oman senza barba
u gh vegn frecc al barbozín

nevicava sulla montagna
fa freddo al mattino
e agli uomini senza barba
vien freddo al mento.

Buona giornata ventosa a tutti. Lidia